

abbandonato questa forma di azione; e si è invece rivolta al Governo dicendogli:

Sta bene, avete fatto una concessione, eseguitela pure; ma rifatemi i danni.

E vuole che il Governo, dia corso all'esecuzione della concessione, prima che la questione sia definita dall'autorità competente? Io non sono di questo parere; per quanto prenda il più vivo interesse alla costruzione di questa linea.

Presidente. Così è esaurita l'interpellanza dell'onorevole Zeppa.

Approvazione di un disegno di legge per maggiori spese sul bilancio delle poste e dei telegrafi.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Discussione del disegno di legge per trasporti di fondi e maggiore spesa sul bilancio del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1889-90.

Si dia lettura del disegno di legge.

Quartieri, segretario, legge. (Vedi *Stampato* n. 109-A).

Presidente. La discussione generale è aperta su questo disegno di legge. (*Pausa*).

Nessuno chiedendo di parlare e non essendovi oratori iscritti, passeremo alla discussione degli articoli.

Art. 1. È autorizzato il trasporto della somma di lire 190,000 dal capitolo n. 48, " *Crediti della Società " Eastern Telegraph " per telegrammi internazionali riguardanti gli uffici del Mar Rosso* ", al capitolo n. 47 " *Crediti di amministrazioni estere per telegrammi internazionali* ", del bilancio della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1888-89.

(È approvato).

Art. 2. È approvata la maggiore spesa di lire 125,000 in aggiunta al fondo stanziato al capitolo n. 73 " *Rimborsi alle amministrazioni postali estere* ", del bilancio predetto.

(È approvato).

Si procederà fra breve alla votazione a scrutinio segreto di questo disegno di legge.

Discussione del disegno di legge per maggiore spesa sul bilancio delle finanze.

Presidente. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Approvazione di maggiore spesa sul bilancio del Ministero delle finanze 1888-89 per restituzione di tasse di fabbricazione.

L'onorevole Faina ha facoltà di parlare.

Faina. Propongo che questo disegno di legge venga iscritto nell'ordine del giorno dopo il numero sei, cioè dopo i due disegni di legge riguardanti, uno la revisione delle tasse sugli spiriti e l'altro la convalidazione del regio decreto 7 settembre 1887; giacchè questi tre disegni di legge sono sì connessi tra di loro che a me pare impossibile si possano utilmente separare, e discutendo questo dopo gli altri due se ne avvantaggerebbe l'economia della discussione.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Levi, relatore. Pregherei l'onorevole Faina di voler desistere dalla sua proposta, perchè qui si tratta di una spesa già fatta, di una semplice misura amministrativa. Se nella relazione è fatta menzione della importanza dell'argomento, è soltanto perchè la Giunta generale del bilancio si è preoccupata della massima stabilità, che pregiudica l'avvenire. La questione della restituzione della tassa degli spiriti è grave e si connette col reggimento degli spiriti. Ma questo disegno di legge riguarda una misura amministrativa, come è detto anche nella relazione. La Giunta generale del bilancio ha osservato che era importantissimo preoccuparsene, ma sospese ogni deliberazione perchè pende davanti alla Camera un disegno di legge che prende in considerazione la cosa e tale disegno è corredato dalla relazione della Commissione d'inchiesta, nominata nel dicembre 1888. Qui si tratta quindi, di una semplice misura amministrativa; di una somma che deve esser messa in aumento di un fondo già stanziato nel capitolo 62 del bilancio del quale è stato relatore l'onorevole amico e collega Lucca; ed io pregherei l'onorevole Faina di voler desistere dalla sua proposta. La questione si tratterà a suo luogo.

Presidente Insiste, onorevole Faina, nella sua proposta?

Faina. La mantengo. Questa spesa è la conseguenza non di una legge, ma di una facoltà concessa al ministro delle finanze relativamente alla determinazione del grado alcoolico naturale dei vini; quindi, a me pare che non si tratti di una pura e semplice spesa d'ordine, da passarsi senza discussione.

Ma se non si vuol discuterla ora, ed anche a me parrebbe ora inopportuna la discussione, rimandiamola dopo la legge sulla revisione della tassa sugli spiriti; sulla quale verrà risolta la questione relativa a questa facoltà che si è concessa al Governo.

Il progetto presentato dal ministro delle finanze